

Macerata, 24.10.2017

**Oggetto: invito a partecipare alla procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, sul territorio della Provincia di Macerata.**

Visto che il Comitato dei Sindaci ha approvato:

- con Deliberazione n. 14 del 06.07.2017 il progetto relativo alla Casa Rifugio per donne vittime di violenza, da destinare, prioritariamente, alle donne vittime di violenza degli Ambiti della Provincia di Macerata;
- con Deliberazione n. 18 del 13.09.2017 il progetto relativo ad una Casa Rifugio di II livello per donne vittime di violenza, che servirà il territorio "Marche sud" (Province di Macerata, di Fermo e di Ascoli Piceno);

Considerato che per individuare i soggetti gestori delle strutture di accoglienza questo Ambito ritiene di dover effettuare una procedura di evidenza pubblica,

**SI INVITANO**

i soggetti del privato sociale che dimostrano il possesso dei requisiti necessari (successivamente descritti) a presentare la propria proposta progettuale, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, relativa alla gestione di una struttura di accoglienza, tenendo conto di quanto stabilito negli allegati schemi di convenzione.

Ciascun proponente può scegliere se elaborare la proposta progettuale per una sola tipologia di struttura o se per entrambe. In ogni caso **si precisa che ogni operatore potrà essere assegnatario della cogestione di una sola struttura** (assegnazione di uno solo dei due contributi disponibili).

La procedura per l'assegnazione del contributo finalizzato alla Casa di seconda accoglienza, diventerà efficace una volta e a condizione che la Regione Marche avrà formalizzato la sua assegnazione all'ATS 15.

Possono partecipare al presente bando, inviando la documentazione richiesta nei modi e tempi di seguito indicati, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- o soggetti gestori di strutture, localizzate nel territorio della Provincia di Macerata, già autorizzate al funzionamento di "Casa di accoglienza per donne vittime di violenza" ai sensi della L.R. 20/02;
- o soggetti in possesso dei seguenti requisiti, previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014:
  - iscrizione agli albi/registri regionali di volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscrizione ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate o ad albi regionali appositamente istituiti;
  - avere nello Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza di genere;
  - *"assicurare personale, esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere"* (Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014).

**Tutti i requisiti di cui al presente bando, devono essere posseduti dai partecipanti al momento della pubblicazione del bando stesso.**

La proposta progettuale deve essere indirizzata al Comune di Macerata – Ufficio di Ambito e deve pervenire presso **l'Ufficio Protocollo del Comune di Macerata entro le ore 12 del giorno 11 NOVEMBRE 2017** (farà fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo) a mano, a mezzo di corriere privato o per mezzo delle Poste Italiane s.p.a. mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Le proposte progettuali pervenute oltre il predetto termine, non verranno prese in considerazione.**

Le buste dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Per le offerte relative alla Casa Rifugio:

**UNICO PLICO debitamente sigillato**, recante l'indicazione dell'impresa mittente nonché la seguente dicitura: **“procedura per Casa Rifugio donne vittime di violenza – ATS 15”**.

Il suddetto plico deve contenere due buste separate, idoneamente sigillate e controfirmate dal concorrente sui bordi di chiusura e precisamente:

- una busta A – “OFFERTA TECNICA”;
- una busta B – “OFFERTA ECONOMICA”;

**a) La busta recante l'indicazione “OFFERTA TECNICA”** deve contenere la relazione, firmata dal Titolare o Legale rappresentante del soggetto concorrente.

**b) La busta recante l'indicazione “OFFERTA ECONOMICA”** dovrà contenere la DICHIARAZIONE D'OFFERTA, redatta utilizzando il modulo allegato, e sottoscritta, a pena di esclusione, dal titolare o legale rappresentante dell'operatore economico invitato.

- Per le offerte relative alla Casa di seconda accoglienza:

**UN PLICO debitamente sigillato**, recante l'indicazione dell'impresa mittente nonché la seguente dicitura: **“procedura per Casa II accoglienza per donne vittime di violenza – ATS 15”**.

Il suddetto plico deve contenere l'“OFFERTA TECNICA” e la “DOCUMENTAZIONE ECONOMICA”.

L'“OFFERTA TECNICA” è la relazione firmata dal Titolare o Legale rappresentante del soggetto concorrente.

La “DOCUMENTAZIONE ECONOMICA” è la dichiarazione redatta utilizzando il modulo allegato e sottoscritta, a pena di esclusione, dal titolare o legale rappresentante dell'operatore economico invitato.

Le relazioni devono essere articolate per elementi di valutazione, richiamandone la numerazione e non potrà superare le 5 facciate formato A4 – carattere Arial – dimensione 11.

#### VALUTAZIONE PER CASA RIFUGIO:

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

1. qualità della proposta: punti 80
2. prezzo: punti 20

1. qualità della proposta: punti 80

suddivisa nei seguenti elementi di valutazione:

Descrizione	Punteggio massimo
1. Personale impiegato nella struttura: il concorrente dovrà produrre l'organigramma delle operatrici impiegate nella struttura, con la specifica delle ore settimanali dedicate specificatamente alla struttura e il tipo di rapporto con il concorrente. Dovranno essere allegati i curricula. Si sottolinea il rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014 Il punteggio sarà attribuito sulla base della completezza delle figure professionali impiegate nella struttura in relazione alle attività svolte all'interno della stessa.	20

### Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

<p>2. Programma di gestione tecnico-organizzativa: il concorrente dovrà illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le modalità di gestione delle fasi di inserimento e dimissioni delle ospiti,</li> <li>- le modalità di gestione delle fasi di presa in carico e accoglienza,</li> <li>- i servizi garantiti dalla struttura per consentire la fuoriuscita della donna dalla violenza,</li> <li>- le modalità garantite dalla struttura per la facilitazione all'accesso ai servizi erogati dal Comune di residenza, da altri Comuni o soggetti pubblici territoriali,</li> <li>- le modalità di gestione e collegamento della rete territoriale, con dettagliate le modalità di coinvolgimento e collegamento, in particolare, con il CAV, i Servizi Sociali del Comune di riferimento, la casa di Il accoglienza, l'Ambito Territoriale Sociale 15,</li> <li>- le modalità di svolgimento e organizzazione di azioni di monitoraggio quali-quantitativo delle attività.</li> </ul> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	20
<p>3. Azioni di miglioramento della qualità del servizio offerto Il concorrente dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione e le correlate modalità di collaborazione con reti e sistema di partenariato a livello locale, regionale, nazionale, internazionale in settori equivalenti o collegati a quelli oggetto della presente procedura, con particolare riferimento a obiettivi di sostegno all'inserimento socio-abitativo e socio-economico delle utenti;</li> <li>- i programmi di formazione, prodotta direttamente o partecipata all'esterno, che il concorrente intenderà realizzare in corso di esecuzione del contratto, in favore degli operatori proposti.</li> </ul> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	20
<p>4. Eventuali altri servizi migliorativi offerti dal concorrente e ricompresi nel corrispettivo assegnato A solo titolo esemplificativo: figure professionistiche messe a disposizione (mediatore culturale, oss, ecc.)</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	20

Al fine dell'attribuzione del punteggio ai singoli elementi dell'offerta tecnica sopra elencati ed entro i limiti di punteggio indicati, la commissione procederà all'attribuzione a ciascuno di essi di un coefficiente compreso tra 0,1 e 1,0 secondo quanto di seguito specificato:

- A. un coefficiente pari a 0,1 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo assolutamente inadeguato";
- B. un coefficiente pari a 0,2 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "inadeguato";
- C. un coefficiente pari a 0,3 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "gravemente carente";
- D. un coefficiente pari a 0,4 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "carente";
- E. un coefficiente pari a 0,5 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "insufficiente";
- F. un coefficiente pari a 0,6 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "sufficiente";
- G. un coefficiente pari a 0,7 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "discreto";
- H. un coefficiente pari a 0,8 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "positivo";
- I. un coefficiente pari a 0,9 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "buono";
- J. un coefficiente pari a 1,0 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "ottimo".

**All'offerta che, mediante applicazione dei sopra descritti criteri, avrà ottenuto il punteggio più alto, saranno riconosciuti ed attribuiti, comunque, punti 80. Alle altre offerte il punteggio sarà attribuito mediante apposita riparametrazione come da esempio di seguito riportato:**

**OFFERTA "A" punti sottocriteri = 65 (miglior risultato) = punteggio attribuito 80**

**OFFERTA "B" punti sottocriteri = 60**

**coefficiente riparametrazione =  $60/65 = 0,923$ ; Punteggio attribuito =  $80 \times 0,923 = 73,84$**

2. prezzo: punti 20

### **Servizio Ambito Territoriale Sociale 15**

Per prezzo su cui verrà assegnato il punteggio, si intende la tariffa pro die, pro capite che il concorrente intenderà applicare ai Comuni di residenza delle ospiti della Provincia di Macerata.

**La tariffa pro die pro capite su cui effettuare il ribasso è fissata in € 13,00.**

L'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo avverrà applicando la seguente formula:

$$P = \frac{Ra \times 20}{Rmax}$$

Dove:

P = punteggio da attribuire all'offerta all'esame

Ra = ribasso in esame

Rmax = ribasso massimo offerto

#### **VALUTAZIONE PER CASA DI SECONDA ACCOGLIENZA:**

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- qualità della proposta: punti 100:

suddivisa nei seguenti elementi di valutazione:

Descrizione	Punteggio massimo
<p>1. Personale impiegato nella struttura: il concorrente dovrà produrre l'organigramma delle operatrici impiegate nella struttura, con la specifica delle ore settimanali dedicate specificatamente alla struttura e il tipo di rapporto con il concorrente. Dovranno essere allegati i curricula. Si sottolinea il rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014 Il punteggio sarà attribuito sulla base della completezza delle figure professionali impiegate nella struttura in relazione alle attività svolte all'interno della stessa.</p>	25
<p>2. Programma di gestione tecnico-organizzativa: il concorrente dovrà illustrare: - le modalità di gestione delle fasi di inserimento e dimissioni delle ospiti, - le modalità di gestione delle fasi di presa in carico e accoglienza, - i servizi garantiti dalla struttura per il raggiungimento dell'autonomia della donna, - le modalità garantite dalla struttura per la facilitazione all'accesso ai servizi erogati dal Comune di residenza, da altri Comuni o soggetti pubblici territoriali, - le modalità di gestione e collegamento della rete territoriale, con dettagliate le modalità di coinvolgimento e collegamento, in particolare, con il CAV, la Casa Rifugio, i Servizi Sociali del Comune di riferimento e l'Ambito Territoriale Sociale 15, - le modalità di svolgimento e organizzazione di azioni di monitoraggio quali-quantitativo delle attività. Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	25
<p>3. Azioni di miglioramento della qualità del servizio offerto Il concorrente dovrà indicare: - la partecipazione e le correlate modalità di collaborazione con reti e sistema di partenariato a livello locale, regionale, nazionale, internazionale in settori equivalenti o collegati a quelli oggetto della presente procedura, con particolare riferimento a obiettivi di sostegno all'inserimento socio-abitativo e socio-economico delle utenti; - i programmi di formazione, prodotta direttamente o partecipata all'esterno, che il concorrente intenderà realizzare in corso di esecuzione del contratto, in favore degli operatori proposti. Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	25

**Servizio Ambito Territoriale Sociale 15**

<p>4. Eventuali altri servizi migliorativi offerti dal concorrente e ricompresi nel corrispettivo assegnato A solo titolo esemplificativo: figure professionistiche messe a disposizione (mediatore culturale, ecc.), disponibilità e correlate modalità di impiego di specifiche risorse umane per la promozione di interventi di inserimento lavorativo, ecc. Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e del dettaglio degli elementi forniti a supporto della descrizione di quanto richiesto.</p>	25
--	----

Al fine dell'attribuzione del punteggio ai singoli elementi dell'offerta tecnica sopra elencati ed entro i limiti di punteggio indicati, la commissione procederà all'attribuzione a ciascuno di essi di un coefficiente compreso tra 0,1 e 1,0 secondo quanto di seguito specificato:

- C. un coefficiente pari a 0,1 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo assolutamente inadeguato";
- D. un coefficiente pari a 0,2 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "inadeguato";
- K. un coefficiente pari a 0,3 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "gravemente carente";
- L. un coefficiente pari a 0,4 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "carente";
- M. un coefficiente pari a 0,5 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "insufficiente";
- N. un coefficiente pari a 0,6 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "sufficiente";
- O. un coefficiente pari a 0,7 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "discreto";
- P. un coefficiente pari a 0,8 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "positivo";
- Q. un coefficiente pari a 0,9 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "buono";
- R. un coefficiente pari a 1,0 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo "ottimo".

**All'offerta che, mediante applicazione dei sopra descritti criteri, avrà ottenuto il punteggio più alto, saranno riconosciuti ed attribuiti, comunque, punti 80. Alle altre offerte il punteggio sarà attribuito mediante apposita riparametrazione come da esempio di seguito riportato:**

**OFFERTA "A" punti sottocriteri = 65 (miglior risultato) = punteggio attribuito 100**

**OFFERTA "B" punti sottocriteri = 60**

**coefficiente riparametrazione =  $60/65 = 0,923$ ; Punteggio attribuito =  $100 \times 0,923 = 92,30$**

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell'esame delle offerte, di richiedere alle imprese ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi meglio approfonditi e documentati.

L'affidamento sarà assegnato all'impresa che avrà presentato l'offerta che otterrà il punteggio più elevato su un totale di 100 punti complessivamente da attribuire.

**Il Comune di Macerata – Ufficio ATS 15 si riserva la facoltà di revocare, sospendere, interrompere, modificare la presente procedura di affidamento, senza che gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune di Macerata alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.**

**Allo stesso modo, il Comune di Macerata – Ufficio ATS 15 si riserva la facoltà di NON procedere con la stipula della convenzione, qualora la Regione Marche revochi o non trasferisca i fondi all'uopo destinati (con particolare riferimento al contributo relativo alla Casa di seconda accoglienza).**

r.p.

A.S. Federica Meschini

IL COORDINATORE DIRIGENTE ATS 15 f.f.  
Dott. Gianluca Puliti

Allegati:

- schemi di convenzione
- moduli dichiarazione offerta

**Servizio Ambito Territoriale Sociale 15**

**CONVENZIONE TRA**

**L'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata,**

**e**

**PER LA DOTAZIONE, AL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA, DI UNA CASA  
RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, in esecuzione della determinazione dirigenziale. ....

TRA

il Comune di Macerata- (C. F. \_\_\_\_\_), rappresentato dal Dirigente \_\_\_\_\_,  
....., che interviene ai sensi dell'art. 107 comma 3, del D. Lgs. 267/2000

E

L'Associazione/Cooperativa ..... di seguito denominata "Gestore", C.F./P.IVA  
..... con sede legale in ..... via ..... n. ...., per la quale interviene  
il Sig. .... in qualità di ..... domiciliato per la carica in ..... via  
..... n. ....,

Convengono quanto segue

Premesso che:

- l'Ambito Territoriale Sociale n. 15, attraverso il Comune di Macerata in qualità di Comune capofila di Ambito, ha trasmesso alla Regione Marche la scheda programmatica relativa ad una Casa Rifugio, elaborata ai sensi della DGR Marche n. 272/2017 e del DD n. 35/2017 e approvata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS 15 con Deliberazione n. 14 del 06.07.2017;
- il progetto in questione consiste nel sostenere le attività di una "casa di accoglienza per donne vittime di violenza" presenti sul territorio della Provincia di Macerata e in possesso di autorizzazione al funzionamento, ai sensi della L.R. 20/02;
- la struttura in questione, come previsto dal D.D. n. 35/2017, dovrà essere strettamente collegata al Centro Anti Violenza e sarà ad uso dell'intero territorio provinciale e svolgerà anche funzioni di casa di emergenza, qualora si rendesse necessario in caso di temporanea indisponibilità di quella ubicata nel territorio pesarese perché pienamente occupata;
- il progetto presentato e selezionato dalla Commissione giudicatrice costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ogni obbligo indicato nella lettera di invito è da intendersi integrativo della presente Convenzione;

VISTI

- l'art. 43 della L. 449/97, prevedente, ai commi 1 e 2, la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro diretti al perseguimento di interessi pubblici e al risparmio di spesa;
- l'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che, "in applicazione dell'art. 43 della L. 449/97, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni... possono stipulare... accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi";
- l'art. 7 della L. 11 agosto 1991 n. 266 in base al quale "Gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno 6 mesi nei Registri regionali e che dimostrino attitudine e capacità operative";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Premessa**

## Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

### Art. 2 – Oggetto

La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto “Casa rifugio per donne vittime di violenza” approvato dal Comitato dei Sindaci dell’ATS n. 15 con Deliberazione n. 14 del 06.07.2017.

### Art. 3 – Durata

La presente convenzione avrà durata dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento del relativo impegno di spesa.

### Art. 4 – Obbiettivi

Gli obbiettivi della presente convenzione sono, come da progetto, quelli di:

- dotare il territorio della Provincia di Macerata di una struttura per l’ospitalità e l’assistenza di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica con o senza figli, per le quali si rende necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l’inserimento in una comunità,
- interrompere la situazione di violenza,
- incrementare la rete dei servizi territoriali finalizzati alla presa in carico di donne vittime di violenza,
- aumentare il benessere psico-sociale della donna vittima di violenza ed eventuali figli,
- aumentare l’autonomia della donna vittima di violenza nella gestione della vita quotidiana.

### Art. 5 – Modalità

La modalità di realizzazione del progetto in oggetto è quella integrata, di collaborazione fra i soggetti pubblici e privati coinvolti, ognuno dei quali mette a disposizione proprie risorse ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

### Art. 6 – Attività previste nel progetto

I servizi offerti sono:

- accoglienza abitativa per donne ed eventuali figli vittime di violenza per le quali si rende necessario l’allontanamento dal proprio nucleo familiare e residenti nel territorio degli AA.TT.SS. aderenti, per un periodo massimo di 6 mesi;
- funzioni di casa di emergenza qualora si rendesse necessario in caso di temporanea indisponibilità di quella ubicata nel territorio pesarese perché pienamente occupata;
- elaborazione del progetto assistenziale e di integrazione sociale individualizzato finalizzato alla fuoriuscita della donna dalla violenza;
- sostegno all’ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal PAI;
- collaborazione con i Centri Antiviolenza della Regione Marche e in particolar modo della Provincia di Macerata e con altre Associazioni per la messa in rete dei servizi;
- attività di sostegno, anche psicologico, dell’ospite;
- collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati al fine di attivare tutte le risorse, sia interne che esterne alla struttura, per la realizzazione del PAI;
- raccordo con i Servizi Sociali comunali referenti del caso sia per la elaborazione del PAI che per il suo monitoraggio.

### Art. 7 – Modalità di accesso alla struttura

L’accesso potrà avvenire su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di residenza, o, nei casi di pronta accoglienza, su richiesta delle Forze dell’Ordine. In quest’ultimo caso, le operatrici della casa rifugio informano, in tempo utile e comunque entro le 48 ore, in forma scritta, i Servizi Sociali del Comune di residenza dell’ospite, inoltre inviano ai Servizi Sociali competenti, il verbale di accoglienza dell’ospite.

L’inserimento avverrà in ogni caso, su valutazione del responsabile della struttura, sentito anche il Coordinatore dell’ATS 15.

### Art. 8 – Impegni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata

L’ATS n. 15 – Macerata, titolare del progetto, svolge, attraverso l’Ufficio comune di Ambito e gli altri Uffici del Comune di Macerata (Comune capofila di Ambito), attività di indirizzo, coordinamento e controllo sulle

## Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

modalità di gestione tecnico operative del progetto stesso. Si impegna ad erogare all'Operatore aggiudicatario, quale soggetto titolare e gestore della struttura, il contributo regionale di € 73.690,00, per il 33% (pari ad € 24.564,00) in seguito a comunicazione da parte dell'Operatore aggiudicatario di avvio delle attività, un altro 33% (pari ad € 24.564,00) a conclusione della prima annualità progettuale (entro il 31.12.2018) e il saldo (pari ad € 24.562,00) a rendicontazione delle spese sostenute (entro il 31.12.2019). Il saldo finale avrà, in ogni caso, un importo non superiore alle spese complessivamente rendicontate.

### Art. 9 – Impegni dell' Operatore aggiudicatario

L'Operatore aggiudicatario si impegna a mettere gratuitamente a disposizione del progetto la struttura e l'arredo.

Si impegna a fornire i seguenti servizi:

- accoglienza abitativa di donne vittime di violenza ed eventuali figli residenti nel territorio degli Ambiti Territoriali della Provincia di Macerata;
- funzioni di casa di emergenza qualora si rendesse necessario in caso di temporanea indisponibilità di quella ubicata nel territorio pesarese perché pienamente occupata;
- elaborazione del Progetto Assistenziale e di Integrazione Sociale Individualizzato: le operatrici della Casa Rifugio, insieme all'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'ospite e l'ospite stessa, elaborano un progetto assistenziale e di integrazione sociale in cui deve essere indicato il tempo massimo di permanenza in struttura (in ogni caso, non può superare i 6 mesi) e gli obiettivi a medio e lungo termine. Se presenti figli, il progetto dovrà prevedere anche la cura degli stessi, con tempi e modalità condivise dalla madre. Di norma il Piano Assistenziale dovrà essere finalizzato al superamento dello stato di violenza;
- sostegno dell'ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal Piano Assistenziale: es. trasporto a scuola dei figli o al lavoro della donna, accompagnamento per visite o consulenze, ecc.;
- collaborazione con i Centri Antiviolenza della Regione Marche e, in particolar modo, con quello della Provincia di Macerata e altre Associazioni per la messa in rete dei servizi. L'operatore dovrà stipulare al riguardo apposita convenzione con il Centro Antiviolenza Provinciale e dovrà aderire formalmente alla rete territoriale antiviolenza;
- collaborazione con le Casa di Seconda Accoglienza della Regione Marche e, in particolar modo, con quella del territorio di "Marche sud";
- attività di sostegno, anche psicologico: le operatrici della Casa Rifugio sostengono la donna nel quotidiano guidandola nelle azioni che le permetteranno di rimettere in campo le proprie capacità (sostegno psicologico (realizzato da psicologa, sia per la donna e che per i minori se occorre), sostegno alla genitorialità, accompagnamento nel percorso legale e nelle visite protette, ecc.);
- collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati: attivazione di tutte le risorse, sia interne alla struttura che esterne, che possono essere coinvolte per la realizzazione del Piano Assistenziale;
- raccordo con i Servizi Sociali Comunali referenti del caso: la responsabile della struttura mantiene stretti rapporti con l'Assistente Sociale del Comune di residenza o del relativo ATS, elaborando relazioni periodiche di aggiornamento rispetto all'andamento del Piano Assistenziale;
- garantire la permanenza dei requisiti strutturali e organizzativi della struttura presenti all'atto dell'autorizzazione al funzionamento e, a regime, tutto il personale descritto nell'organigramma prodotto in sede di espletamento della procedura di evidenza pubblica e necessario per l'adeguato funzionamento della struttura;
- garantire la permanenza dei criteri previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014;
- avvalersi esclusivamente di personale così come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014, e garantire la formazione iniziale e continua per le figure professionali ivi operanti;
- presentare all'ATS 15 relazione annuale e finale sulle attività svolte;



---

## Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- presentare il rendiconto delle spese sostenute adeguatamente certificato con i relativi documenti di spesa fiscalmente validi e impegnarsi a non superare il totale previsto nel progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, oggetto della presente convenzione.

Relativamente alle tariffe giornaliere pro-capite, si impegna, qualora il Comune di residenza di una propria ospite sia un Comune del territorio della Provincia di Macerata ad applicare, al Comune interessato, la tariffa agevolata offerta in sede di espletamento della procedura di evidenza pubblica (€ \_\_\_\_\_).

### **Art. 10 – Funzione come struttura di emergenza**

Qualora la casa rifugio dovesse svolgere la funzione di struttura di emergenza per l'accoglienza di donne residenti in Comuni non compresi negli Ambiti della Provincia di Macerata, sono previsti 4 giorni di accoglienza gratuita prolungabili per altri 2, quest'ultimi a carico del Comune di residenza e ad una tariffa giornaliera stabilita dal regolamento di accesso della struttura.

### **Art. 11 – Privacy**

In merito al trattamento dei dati personali delle ospiti dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e per l'Operatore aggiudicatario sarà responsabile il legale rappresentante.

### **Art. 12 – Durata del contratto e recesso**

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2019 e comunque fino alla durata del progetto oggetto di essa.

Può essere risolta dai contraenti nei casi di mancato rispetto degli impegni assunti da ciascun contraente.

### **Art. 13 – Registrazione**

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione soltanto "in caso d'uso", le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che la richiede.

### **Art. 14 – Foro competente**

Per qualsiasi controversia che potrà insorgere dalla presente convenzione, sarà competente il Foro di Macerata.

**MODULO DICHIARAZIONE OFFERTA**

**Oggetto: procedura per Casa Rifugio donne vittime di violenza – ATS 15.**

Il sottoscritto ..... in qualità di .....  
della Cooperativa/Associazione ..... con sede in  
..... tel. .... fax ..... PEC  
.....

**OFFRE**

una tariffa pro-die, pro-capite di € \_\_\_\_\_, offrendo un  
ribasso del \_\_\_\_\_ dicesi in lettere ( \_\_\_\_\_ ) sul costo pro-die pro-  
capite di € 13,00.

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

**N.B.** La dichiarazione di offerta deve essere **sottoscritta a pena di esclusione**, dal Titolare o dal Legale Rappresentante.

La dichiarazione deve, **a pena di esclusione**, essere inserita in apposita busta chiusa recante l'indicazione **"OFFERTA ECONOMICA"**.

CONVENZIONE TRA  
L'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata,  
e

PER LA DOTAZIONE, AL TERRITORIO MARCHE SUD, DI UNA CASA DI SECONDA  
ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, in esecuzione della determinazione dirigenziale. ....

TRA

il Comune di Macerata- (C. F. \_\_\_\_\_), rappresentato dal Dirigente \_\_\_\_\_,  
....., che interviene ai sensi dell'art. 107 comma 3, del D. Lgs. 267/2000

E

L'Associazione/Cooperativa ..... di seguito denominata ....., C.F./P.IVA  
..... con sede legale in ..... via ..... n. ...., per la quale interviene  
il Sig. .... in qualità di ..... domiciliato per la carica in ..... via  
..... n. ....,

Convengono quanto segue

Premesso che:

- l'Ambito Territoriale Sociale n. 15, attraverso il Comune di Macerata in qualità di Comune capofila di Ambito, ha trasmesso alla Regione Marche la scheda progettuale relativa ad una "Casa Rifugio inter-provinciale di seconda accoglienza, elaborata ai sensi della DGR Marche n. 272/2017 e del DD n. 57/IGR dell'11.08.2017 e approvata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS 15 con Deliberazione n. 18 del 13.09.2017;
- il progetto in questione consiste nel sostenere le attività di una "casa di accoglienza per donne vittime di violenza" presenti sul territorio della Provincia di Macerata, in possesso di autorizzazione al funzionamento, ai sensi della L.R. 20/02, da caratterizzare quale struttura di seconda accoglienza, destinata all'accoglienza di "*donne sole o con figli a seguito del completamento del percorso di fuoriuscita dalla violenza, qualora le stesse si trovino in condizioni di disagio abitativo o comunque nella difficoltà di reperire un alloggio per sé ed i propri figli, cui associare anche forme di orientamento e/o sostegno all'autonomia economica della donna vittima di violenza*";
- la struttura in questione, come previsto dal D.D. n. 57/2017 sarà ad uso del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo ed Ascoli);
- il progetto presentato e selezionato dalla Commissione giudicatrice costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ogni obbligo indicato nella lettera di invito è da intendersi integrativo della presente Convenzione;

VISTI

- l'art. 43 della L. 449/97, prevedente, ai commi 1 e 2, la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro diretti al perseguimento di interessi pubblici e al risparmio di spesa;
- l'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che, "in applicazione dell'art. 43 della L. 449/97, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni... possono stipulare...

## Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi”;

- l’art. 7 della L. 11 agosto 1991 n. 266 in base al quale “Gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno 6 mesi nei Registri regionali e che dimostrino attitudine e capacità operative”;

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premessa

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2 – Oggetto

La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto “Casa di seconda accoglienza per donne vittime di violenza Marche sud”, approvato dal Comitato dei Sindaci dell’ATS n. 15 con Deliberazione n. 18 del 13.09.2017.

#### Art. 3 – Durata

La presente convenzione avrà durata dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018 e comunque fino ad esaurimento del relativo impegno di spesa.

#### Art. 4 – Obiettivi

Gli obiettivi della presente convenzione sono, come da progetto, quelli di:

- garantire al territorio Marche sud la presenza di una struttura per l’ospitalità e il sostegno alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, con o senza figli, che hanno concluso la propria accoglienza nelle Case Rifugio e per le quali si deve attivare il percorso di re-inserimento sociale, professionale e di autonomia personale,
- incrementare la rete dei servizi territoriali finalizzati alla presa in carico di donne vittime di violenza,
- aumentare il benessere psico-sociale della donna vittima di violenza ed eventuali figli.

#### Art. 5 – Modalità

La modalità di realizzazione del progetto in oggetto è quella integrata, di collaborazione fra i soggetti pubblici e privati coinvolti, ognuno dei quali mette a disposizione proprie risorse ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

#### Art. 6 – Attività previste nel progetto

I servizi offerti sono:

- accoglienza abitativa per donne ed eventuali figli vittime di violenza per le quali si rende necessario l’allontanamento dal proprio nucleo familiare e residenti nel territorio degli AA.TT.SS. aderenti, per un periodo massimo di 6 mesi;
- elaborazione del progetto assistenziale e di integrazione sociale individualizzato finalizzato al reinserimento sociale, professionale e di autonomia personale: le operatrici della Casa di Accoglienza, insieme all’Assistente Sociale del Comune di residenza e la donna beneficiaria del servizio, elaborano un progetto assistenziale e di integrazione sociale in cui deve essere indicato il tempo massimo di permanenza in struttura e gli obiettivi a medio e lungo termine. Se presenti figli, il progetto dovrà prevedere anche la cura degli stessi, con tempi e modalità condivise dalla donna;
- sostegno all’ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal PAI;
- collaborazione con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Regione Marche e in particolar modo, con quello delle Province del territorio “Marche sud” e altre associazioni per la messa in rete dei servizi;
- Attività di sostegno: sostegno, se necessario, alla donna nel quotidiano, guidandola nelle azioni che le permetteranno di rimettere in campo le proprie capacità (es. orientamento al lavoro, sostegno alla genitorialità, sostegno psicologico, consulenza legale, sostegno per l’autonomia domestica, ecc.);
- Gruppi di auto mutuo aiuto: organizzazione, in collaborazione con l’Associazione AMA, di gruppi per le donne ospiti della struttura;

## **Servizio Ambito Territoriale Sociale 15**

- collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati al fine di attivare tutte le risorse, sia interne che esterne alla struttura, per la realizzazione del PAI;
- raccordo con i Servizi Sociali comunali referenti del caso sia per la elaborazione del PAI che per il suo monitoraggio.

### **Art. 7 – Modalità di accesso alla struttura**

L'accesso potrà avvenire su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di residenza.

La struttura invierà tempestivamente ai Servizi Sociali competenti, il verbale di accoglienza dell'ospite.

L'inserimento avverrà in ogni caso, su valutazione del responsabile della struttura, sentito anche il Coordinatore dell'ATS 15.

### **Art. 8 – Impegni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata**

L'ATS n. 15 – Macerata, titolare del progetto, svolge, attraverso l'Ufficio comune di Ambito e gli altri Uffici del Comune di Macerata (Comune capofila di Ambito), attività di indirizzo, coordinamento e controllo sulle modalità di gestione tecnico operative del progetto stesso. Si impegna ad erogare all'Operatore aggiudicatario, quale soggetto titolare e gestore della struttura, il contributo regionale di € 79.262,38, per il 50% (pari ad € 39.631,00) a comunicazione di avvio delle attività e il restante 50% (pari ad € 39.631,38), quale saldo, a rendicontazione delle spese sostenute (entro il 31.12.2018). Il saldo finale avrà, in ogni caso, un importo non superiore alle spese complessivamente rendicontate.

### **Art. 9 – Impegni dell'Operatore aggiudicatario**

L'Operatore aggiudicatario si impegna a mettere gratuitamente a disposizione del progetto la struttura e l'arredo.

Si impegna a fornire i seguenti servizi:

- accoglienza abitativa di donne vittime di violenza ed eventuali figli;
- elaborazione del Progetto Assistenziale e di Integrazione Sociale Individualizzato: le operatrici della Casa di accoglienza, insieme all'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'ospite, l'ospite stessa e le operatrici della Casa Rifugio elaborano un progetto assistenziale e di integrazione sociale in cui deve essere indicato il tempo massimo di permanenza in struttura e gli obiettivi a medio e lungo termine. Se presenti figli, il progetto dovrà prevedere anche la cura degli stessi, con tempi e modalità condivise dalla madre. Di norma il Piano Assistenziale dovrà essere finalizzato al graduale raggiungimento dell'autonomia economica e psicologica della donna accolta;
- sostegno dell'ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal Piano Assistenziale: es. trasporto a scuola dei figli o al lavoro della donna, accompagnamento per visite o consulenze, ecc.
- collaborazione con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Regione Marche e, in particolar modo, con quelli del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) e altre Associazioni per la messa in rete dei servizi. L'operatore dovrà stipulare al riguardo apposita convenzione con il Centro Antiviolenza Provinciale e dovrà aderire formalmente alla rete territoriale antiviolenza;
- attività di sostegno, anche psicologico: le operatrici della Casa Rifugio sostengono la donna nel quotidiano guidandola nelle azioni che le permetteranno di rimettere in campo le proprie capacità (sostegno psicologico (realizzato da psicologa, sia per la donna e che per i minori se occorre), sostegno alla genitorialità, accompagnamento nel percorso legale e nelle visite protette, ecc.);
- collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati: attivazione di tutte le risorse, sia interne alla struttura che esterne, che possono essere coinvolte per la realizzazione del Piano Assistenziale;
- raccordo con i Servizi Sociali Comunali referenti del caso: la responsabile della struttura mantiene stretti rapporti con l'Assistente Sociale del Comune di residenza o del relativo ATS, elaborando relazioni periodiche di aggiornamento rispetto all'andamento del Piano Assistenziale;

### **Servizio Ambito Territoriale Sociale 15**

- garantire la permanenza dei requisiti strutturali e organizzativi della struttura presenti all'atto dell'autorizzazione al funzionamento e, a regime, tutto il personale descritto nell'organigramma prodotto in sede di espletamento della procedura di evidenza pubblica e necessario per l'adeguato funzionamento della struttura;
- garantire la permanenza dei criteri previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014;
- avvalersi esclusivamente di personale così come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014, e garantire la formazione iniziale e continua per le figure professionali ivi operanti;
- presentare all'ATS 15 relazione annuale e finale sulle attività svolte;
- presentare il rendiconto delle spese sostenute adeguatamente certificato con i relativi documenti di spesa fiscalmente validi e impegnarsi a non superare il totale previsto nel progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, oggetto della presente convenzione.

Relativamente alle tariffe giornaliere pro-capite, si impegna, qualora il Comune di residenza di una propria ospite sia un Comune del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) ad applicare, al Comune interessato, la tariffa agevolata di € 9,50.

#### **Art. 10 – Privacy**

In merito al trattamento dei dati personali delle ospiti dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e per l'Operatore aggiudicatario sarà responsabile il legale rappresentante.

#### **Art. 11 – Durata del contratto e recesso**

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2019 e comunque fino alla durata del progetto oggetto di essa.

Può essere risolta dai contraenti nei casi di mancato rispetto degli impegni assunti da ciascun contraente.

#### **Art. 12 – Registrazione**

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione soltanto "in caso d'uso", le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che la richiede.

#### **Art. 13 – Foro competente**

Per qualsiasi controversia che potrà insorgere dalla presente convenzione, sarà competente il Foro di Macerata.

**MODULO DICHIARAZIONE ECONOMICA**

**Oggetto: procedura per Casa II accoglienza per donne vittime di violenza – ATS 15.**

Il sottoscritto ..... in qualità di .....  
della Cooperativa/Associazione ..... con sede in  
..... tel. .... fax ..... PEC  
.....

**DICHIARA DI ACCETTARE**

quale tariffa pro-die, pro-capite € 9,50 da addebitare al Comune di residenza dell'ospite, qualora lo stesso sia un Comune del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno).

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

**N.B.** La dichiarazione di offerta deve essere **sottoscritta a pena di esclusione**, dal Titolare o dal Legale Rappresentante.